



Università degli Studi di Pavia  
*Facoltà di Musicologia*

con il contributo di



**fondazione**  
**cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*  
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

## FONDO GHISI, N° 93

**Finalmente soli!** / operetta in tre atti di A. M. Willner e Roberto Bodansky ; traduzione di Carlo Vizzotto ; musica di Franz Léhàr. – Milano : casa musicale Lorenzo Sonzognò, 1914. – 54, 4 p. ; 20 cm. – Titolo originale: Endlich allein. – Nelle ultime 4 pagine i principali temi musicali dell'operetta. – £ 0.60.

# *Finalmente soli!*

OPERETTA IN TRE ATTI

DI A. M. WILLNER ◻◻◻

◻◻◻ TRADUZIONE DI

E ROBERTO BODANSKY

CARLO VIZZOTTO

MUSICA DI

FRANZ LÉHÀR



MILANO

CASA MUSICALE LORENZO SONZOGNO

1914

Proprietà esclusiva della Casa Musicale Lorenzo Sonzogno  
deposto a norma dei trattati internazionali.  
Tutti i diritti di rappresentazione, edizione, esecuzione, traduzione  
o trascrizione sono riservati.

Prezzo netto Cent. 60 Due

# *Finalmente soli!*

OPERETTA IN TRE ATTI

DI A. M. WILLNER ◻◻◻      ◻◻◻ TRADUZIONE DI  
E ROBERTO BODANSKY      CARLO VIZZOTTO

MUSICA DI

FRANZ LÉHÀR



MILANO  
CASA MUSICALE LORENZO SONZOGNO

1914

Proprietà esclusiva della Casa Musicale Lorenzo Sonzogno  
deposto a norma dei trattati internazionali.  
Tutti i diritti di edizione, rappresentazione, esecuzione, traduzione  
e trascrizione sono riservati.

Proprietà riservata.  
Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera  
rivolgersi alla Casa Musicale LORENZO SONZOGNO  
MILANO.

MILANO - STAB. TIPOGRAFICO ENRICO REGGIANI - VIA DELLA SIGNORA, 15.

## PERSONAGGI

---

Il Conte MASSIMILIANO SPLEMMINGEN

WILLIBALDO, suo figlio

DOLLY DOVERLAND

Contessa DACHAU

TILLY, sua figlia

Barone FRANK HANSEN

ANATOLIO DILLDORF, suo segretario

Cameriere dell'Albergo

Groom dell'Albergo

GIANNI

WALTER } *Guide*

JOB

D'HENNEBERG, agente di viaggi

1° Cavaliere

2° Cavaliere

*Paesani — Paesane — Clienti dell'Albergo — Guide*

---

Epoca presente - Nelle Alpi occidentali.

## ATTO PRIMO

*La scena rappresenta uno spiazzo sulla parte anteriore di un albergo alpino. Verso il fondo, a destra (dello spettatore) alquanto obliquamente, la facciata dell'albergo, la cui grande porta, alta dal suolo di parecchi gradini, sposta tutto il vestibolo verso lo spiazzo. Ai piedi della gradinata due lampade pensili. Il vestibolo è sufficientemente ampio, ed al fondo è limitato da tre grandi bussole a vetro, attraverso le quali si può scorgere un salone che più tardi sarà assai bene illuminato. La parte dell'albergo continua a destra verso il boccascena, in modo da lasciare però una piccola uscita in primo piano. Questa parte dev'essere cieca ed ornata di rampicanti. Dietro l'albergo e per tutto il fondo della scena corre un parapetto, il quale limita una discesa ripida; nel fondo una catena di montagne spruzzate di neve e più in basso, pascoli verdegianti. A sinistra (dello spettatore) la scena è limitata da un giardino con grandi alberi. Presso uno di questi un tavolo e due poltrone in vimini. Dall'altra parte due sedie da spiaggia a cupola, con due piccoli sportellini sulle pareti. Un pomeriggio d'estate.*

*Quando s'alza la tela gruppi di paesani e paesane nel centro della scena eseguono una caratteristica fantasia di nozze. Nel mezzo, circondati dai piccoli, lo sposo e la sposa. Sulla rampa dell'albergo, e sparsi qua e là per la scena, gruppi di villeggianti, in semplici abiti estivi (preferibilmente da tennis o da golf) che assistono alla scena.*

### MUSICA N. 1.

#### PAESANI

Un matrimonio sa ognor  
provocare risa e buon umor  
le ragazze mormoran fra lor:  
« d'un marito presto avrem l'amor »  
O giovinetta, tu sei  
la vision miglior dei sogni miei!  
Se uno sguardo intorno vuoi lanciar  
tutti — oh! sì — puoi farci innamorar!



or or fiorita,  
 è già sfiorita,  
 finita!  
 Sol chi in giovinezza molto amò,  
 tal strazio intendere può.  
 Oh! si... perduta ho  
 l'animall.. Ed ora che fare dovrò?  
 Di chimere nutro il mio desir  
 e la speme ormai sta per svanir....  
 Addio, sogno divin:  
 vada ciascuno dietro il suo destin!

(MELORDAMMA). *(Toglie di tasca una fotografia e la guarda. Indietreggiando e fermandosi al fondo: parlato).* Oh! profilo divino!... E come graziosamente vibra la racchetta.... O tu, sola... cara... perduta!

Di chimere nutro il mio desir  
 e la speme ormai sta per svanir...  
 Addio, sogno divin:  
 vada ciascuno dietro il suo destin!

*(allontanandost)*  
 Come un fior primaveril,  
 amor ha un sol april!

**MUSICA N. 3.**

**Willy e Splemmingen**

*Entrano rigidi e compassati, a passo di marcia, il conte Massimiliano Splemmingen col figlio Villbaldo. S'avanzano fino alla ribalta.*

WILLY  
 Giovin son e però  
 io goder il mondo vo'.

SPLEMMINGEN  
 Ma per questo è d'uopo aver  
 tutto ciò che fa piacer.

WILLY  
 Tutto allora capirei,  
 tutto roseo vedrei!  
 Tal gioir pregustiam...

A DUE  
 Ma per ora sbadigliam!

WILLY  
 Passerebbe ogni dì  
 dolce, calmo, egual,

SPLEMMINGEN  
 se quel « tizio » non vi fosse!

A DUE  
 Ma parlar che val?

WILLY  
 Posseder quel che non s'ha,  
 quel che ognun felice fa!

SPLEMMINGEN  
 Quel che tutto sa ammaliar,  
 quel che tutto può comprar!

WILLY  
 Quel che il mondo esige ognor,  
 delizioso corrutor!

A DUE  
 Ah! perchè, perchè non ho  
 il danar che tutto può!

*Sempre sulla musica, rigidamente a tempo, con una piccola marcia, vanno al tavolo. Si siedono quindi, sempre a tempo sulle due poltrone, accavallano le gambe, si offrono reciprocamente una sigaretta e reciprocamente se l'accendono, poi.*

A DUE  
 Tal gioir pregustiam...  
 Ma per ora sbadigliam!

MUSICA N. 3<sup>1/2</sup>.

Contessa Costanza Dachau e Tilly

*Contessa Costanza Dachau, distinta signora dai capelli grigi e dalle maniere compassate: il suo abito non corrisponde all'ultimo figurino. Tilly, ragazza gaia: toilette semplice ma elegante.*

TILLY

(MELODRAMMA). Dimmi, mamma, perchè siamo scese in un albergo così caro?

CONTESSA

Piccina mia, negli alberghi di lusso tutte le stanze di primo ordine sono sempre occupate, ci si deve dunque accontentare di quelle mediocri... e rassegnarsi a spender meno! *(stiedono sulle sedie da spiaggia).*

TILLY

Ah! già!... Dimmi, mamma, per quanto tempo ancora ci basteranno?

CONTESSA

Per carità, parla a bassa voce!

TILLY

(piano). Ebbene, a bassa voce, per quanto tempo ancora ci basteranno?

CONTESSA

Ancora per tre settimane se ci limiteremo ad un pasto solo!

TILLY

Oh! fra tre settimane l'estate sarà passata e torneranno a piovere le pignoni! *(stentoreamente)* « Stanze ammobigliate nei pressi dell'Università, raccomandabili ai signori studenti. Programmi a richiesta. Pensione Dachau!

CONTESSA

(agitata). Se qualcuno ci sentisse: tu ci comprometti!

TILLY

(piano). Programmi a richiesta: Pensione Dachau!

CONTESSA

(offesa). Sì, sì! Hai proprio ragione di deridere la pensione Dachau!

TILLY

(accarezzandola; dolce). Mamma, non ne ho affatto l'intenzione. So bene che in autunno imballiamo la contea ed in

primavera la rispolveriamo per portarla poi in estate... con atavica grandezza... E' il sogno d'una notte d'orgoglio e di un mattino di bolletta! Oh! ma non temere: non è perchè siamo in estate che io mi lascerò sedurre, come contessina Tilly de Dach dal ballo di questa sera!

CONTESSA

(nervosa). Dio mio!!! Il ballo di questa sera! Ed io devo ancora cucire dei « volants » al tuo vestito!

TILLY

Oh! mamma, posso ben cucirmeli io stessa!

CONTESSA

No! La mano che stasera sarà forse baciata, non deve odorare di cotone mercerizzato *(bacia Tilly sulla fronte ed esce).*

TILLY

Già! Il mio vestito che ha resistito a quattro modelli! Eh! sì... se ogni anno se ne potesse avere uno nuovo...

Ben saprei come far...

Difficile non è.

Ma non debbo disperar:

l'avvenire è tutto in me.

Giovin sono e l'ardir

non mi manca per riuscire.

Oh! poter

posseder

il segreto di piacer!

Passerebbe ogni di

dolce, calmo, egual

se quel « tizio » non vi fosse.

Ma parlar che val?

Posseder quel che non s'ha,

quel che ognun felice fa!

Quel che tutto sa ammaliar

quel che tutto può comprar!

Quel che il mondo esige ognor



delizioso corruttore!  
Oh! perchè, perchè non ho  
il danar che tutto può?

*Tilly, che durante l'ultima parte del canto si è seduta di nuovo, toglie dalla borsetta un libro e si pone a leggere con molta esaltazione:*

TILLY

(MELODRAMMA) *(leggendo)*. Immersa in dolci visioni, sospirava Lucia Mondella sotto il fiorito pergolato. *(alzando gli occhi)* Bellissimo! *(leggendo)* ...quando Renzo Tramaglino le comparì dinanzi. Ella non si alzò... *(alzando gli occhi)* Quanto trasporto! *(leggendo)* ...Ma egli le si prostrava dinanzi, ed abbracciandola ai ginocchi *(sospira)* Ah! *(legge)* ...con tiepido cuor le diceva: Prendimi, Lucia: io depongo ai tuoi il mio cuore e quanto ho! *(lascia cadere il libro sulle ginocchia)* Ah! quel Tramaglino!...

A DUE

Posseder quel che non s'ha,  
quel che ognun felice fa.  
Quel che tutto sa ammaliar,  
quel che tutto può comprar!  
Quel che il mondo esige ognor,  
delizioso corruttore!  
Ah! perchè, perchè non ho  
il danar che tutto può!  
Oh! sì perchè non so trovar  
soltanto un poco di danar?

#### MUSICA N. 4.

Tilly - Wally

WILLY

Il primo: il biondo Alberto  
d'ingegno non aperto.

TILLY

Però studiava con passion,  
ed era tutto precision!

WILLY

Venia secondo il bel Cocò,  
che mai le scuole frequentò:

TILLY

bottiglie sol studiava  
e birra tracannava.

WILLY

Come terzo viene Pietro,  
restando alquanto indietro.

TILLY

Ma ben diverso il quarto fu!

WILLY

E chi mai?

TILLY

Non sei tu?

WILLY

Di questo quartetto l'amor  
avea capelli d'or,  
begli occhi, lillial pallor,  
la bocca simile a un fior!

TILLY

Ma mentre nessun s'arrischiava  
quel piccolo amor di toccar  
un tale baciava e abbracciava,  
solendo così mormorar:

Vaga, dolce Tilly,  
sol de la pension,  
credimi che Willy  
proprio è quello buon.  
Vaga, dolce Tilly,  
angiol di beltà

credimi che Willy  
sempre tuo sarà.

A DUE  
Vaga, dolce Tilly  
ecc. ecc.

II

TILLY  
Il primo mi diceva  
che amore li struggeva.

WILLY  
Diceva il vero quel signor,  
perchè di fiamma avevo il cor!

TILLY  
Un altro poi giurava che:  
guardava sempre e solo me!

WILLY  
E per mio conto questo è ver:  
te sol fissavo con piacer!

TILLY  
Quanto al terzo ognor gemeva  
che di fidanzarsi ardeva.

WILLY  
Quando uomo sarò questo avverrà.

TILLY  
Quando mai?

WILLY  
Chi lo sa?

TILLY  
Il valzer danzavi assai ben,  
siccome a studente convien,  
Il valzer svegliava nel cor  
febbrile, bizzarro fervor.

WILLY

Oh! quella vision divina.  
scordar impossibil mi ful  
3'offriva la bocca piccina  
e allora ti diedi del « tu »!

A DUE  
Vaga, dolce Tilly,  
sol de la pension,  
credimi che Willy  
proprio è quello buon.  
Vaga, dolce Tilly,  
angiol di beltà  
credimi che Willy  
sempre tuo sarà.  
A DUE  
Vaga, dolce Tilly  
ecc. ecc.

### MUSICA N. 5.

DOLLY

Quando scintillano sopra i ghiacciai  
lievi i bagliori dell'iride, allor  
sento una voce gridarmi: « giammai,  
d'ascendere dunque avrai cuor? »  
In alto mi sento così trasportar;  
nel core divampa il desir!  
Se gli alti ghiacciai potessi scalar...  
Più in alto, più in alto salir!  
Il mondo è bel  
se il desio catene non ha,  
e se del ciel  
puoi scrutar la tremenda beltà.  
Combatti ognor

per foggiarti la tua libertà:  
l'umanità  
visse ognora di sole e d'amor.

II.

Grigia è la valle e talora mi par  
di sentirmi quaggiù soffocar.  
E l'unico sogno mio ardente è poter  
all'aperto, lassù, respirar....  
Là dove nessun mi potesse veder  
lontano, ma molto lontan!  
Oh! ebbrezza potere di propria man  
un mondo novello crear!

Il mondo è bel  
se il desio catene non ha,  
*ecc. ecc.*

MUSICA N. 6.

Dolly - Willy - Splemmingen

WILLY

Si sale, si monta, ma non s'avanza mai!

SPLEMMINGEN

Se d'un camoscio non avrai  
l'agilità, saranno guai!

DOLLY

Ma quando sei giunto  
ti senti inorgoglier!

WILLY e SPLEMMINGEN

Se di lassù si guarda giù  
allor perchè salir?

DOLLY

Fiero cuore devi avere  
ed i nervi tutto acciar!

WILLY

E devi ben guardar di non cadere,

SPLEMMINGEN

poichè son cose che non fan piacere.

DOLLY

Chi di ardir non vuol sapere  
nella valle può restar!

WILLY e SPLEMMINGEN

Ecco quanto ci conviene!  
Non siam come Maometto,  
e se il monte a noi non viene  
ad esso non andrem!

A TRE

Sport e sempre sport:  
parola sovrumana: sport!  
Chi vuol remare, chi pattinar,  
un altro vuol pel ciel spaziar!

DOLLY

Sol quel che è rischioso  
WILLY e SPLEMMINGEN  
è davvero gustoso!

A TRE

Quel che a tutti è dato di tentar  
Sciocco sembraci e volgar!

II.

DOLLY

Non nego: salire un poco d'asma dà!

SPLEMMINGEN

Raggiunta che hai la sommità,  
da sè l'affanno se ne val!

WILLY

Almeno là in alto poi stare in libertà.

DOLLY

Quaggiù v'è certamente  
ben maggior confusion!

SPLEMMINGEN

Ma se si resta soli  
può venir qualche emozione!

DOLLY

Per questo volentieri si va in due

WILLY e SPLEMMINGEN

E ognuno pensa alle faccende sue!

WILLY

E questo inoltre certo è:  
che meglio ancora si sta in tre!

A TRE

Le montagne della vita  
sono pur rischiose assai  
e di vincer la salita —  
oh! — non s'è sicuri mai!

A TRE

Sport e sempre sport:  
parola sovrumana: sport!  
Chi vuol remare, chi pattinar,  
un altro vuol pel ciel spaziar!

DOLLY

Sol quel che è rischioso

WILLY e SPLEMMINGEN  
è davvero gustoso!

A TRE

Quel che a tutti è dato di tentar  
Sciocco sembraci e volgar!

## MUSICA N 7.

### Tilly e Coro

TILLY

Quando un valzer vuoi danzar  
non prender soggezion!  
Ben spesso per la distinzion  
lo slancio può mancar!  
Allor che in lieve ritmo il suon,  
ti parla con languor,  
allor ti prende mente e cuor  
del valzer l'illusion!  
O tu, va mormorando  
non lasciare quest'occasion,  
o tu, che puoi, danzando  
gustare sottili emozioni!  
Chissà — ti mormora ancora —  
l'alba che mai porterà?  
Vorrai riviver quest' ora;  
ma il valzer allor tacerà!

Il valzer poi è tentator;  
perversi fascini versa d'amor.  
Un'ora sola gli può bastar  
due cuori ingenui per incendiar!  
Il valzer dà  
desio d'amor  
e sfoglia fior  
di voluttà!  
Oh! quanti il valzer cuori destò  
e quanti amori non suscitò!

CORO

Il valzer poi è tentator

*ecc. ecc.*

II.

TILLY

Ricche vesti se non hai  
nè calze in seta « à jour »  
oh! non perciò non danzerai!  
ognuna avrà « son tour ».  
Danzando ignora il mondo inter:  
or, chi tu sia, che fa?  
Due cose occorron per piacer:  
la grazia e la beltà.  
Sul sul Gentil, gioiosa  
danzar tu devi con passion,  
Oh! Non restar dubbiosa:  
è grave la tentazion  
In un bel cielo di rosa  
l'amor ti inebbrì ormail  
La vita a te par festosa?  
Un valzer danzato tu hai!

Il valzer poi è tentator

*ecc. ecc.*

CORO

Il valzer poi è tentator

*ecc. ecc.*

*(Durante il canto lieve movimento di danza. Quando l'orchestra ripete da sola il valzer, tutti danzeranno il valzer stesso ma con le figurazioni del tango.)*

MUSICA N. 8 - FINALE.

TILLY

*(MELODRAMMA)*. Sì, facciamo le valigie. Rimettiamo via il vestitino di mussola e la bambola! *(quasi piangendo)* Oh! mamma, se io fossi ricca come la sua futura, non sarei la sua passata, ma la sua presente! *(La contessa esce)*

Posseder quel che non s'ha  
quel che ognun felice fa.

Quel che tutto sa ammaliar,  
que che tutto può comprar!  
Quel che il mondo esige ognor,  
delizioso corruttore,  
Oh! perchè perchè non ho  
il danar che tutto può?

*(esce).*

*Spielmannen conduce Dolly e Willy. Bacia la giovane, poi il figliuolo e rientra in albergo.*

DOLLY

Con voi Willy dovrei sognare? Come tal cosa può accader?

WILLY

*(imbarazzato)*. Sentite: andiamo a passeggiare nel parco e l'un l'altro ci guardiam!

DOLLY

*(ironica)*. E niente altro? Senza osare neppur di parlare?... Tacendo?? Vi pare?... Ma prego, cominciate orsù! Avanti... datemi del tu!

WILLY

*(contuso)*

Vaga dolce Tilly  
sol de la pension,  
credimi che Willy  
proprio è quello buon!

DOLLY

*(sorpresa)*. Tilly, sol de la pension?

WILLY

*(accortosi dell'errore tenta di rimediare)*

Cioè, cioè... Mi sbaglio... Pardon!  
Vaga, dolce Dolly  
angiol di beltà,  
credimi che Willy  
sempre tuo sarà!

DOLLY

*(ridendo)*

Nella rima c'è un error,  
mio caro trovador!

WILLY

(*imbarazzatissimo*). Voglio dir che Tilly... prego... Dolly... ohimè! (*tenta ancora di dire qualche cosa, ma balbetta ed esce precipitosamente*).

DOLLY

(*lo segue con lo sguardo ridendo*) Ei dovrebbe essere per l'avvenir mia guida!... Mia guida! (*spontaneamente ricordando*) Appunto... Or sola qui sarei... (*estrae dal quanto un piccolo pezzo di carta qualchita, ed andando sotto una delle lampade pensili legge*) « Una guida che non ha paura nè del diavolo nè della morte le offre devotamente i suoi servizi... » Che non ha paura nè del diavolo, nè della morte... Questo sarebbe l'ideale... E poi si presenta in modo simpatico e... romantico!

FRANK

(*in costume da guida, col distintivo le appare dinanzi*). Buona sera!

DOLLY

(*un po' spaventata*). Ah! voi, quella guida misteriosa?

FRANK

(*imbarazzato*). Sì signora! Appresi il suo desir e la saprò ben servir!

DOLLY

Voi siete del paese?

FRANK

Signora no! Son bavarese, ma però il mestiere come pochi sol I monti qui conosco ben. Non so far che questo: son pieno d'ardor. Coraggio ho per tre, nè manca il vigor!

DOLLY

Sarete voi la mia guida!

FRANK

(*avvicinandosi*). Io?... Lei... E dove?

DOLLY

E dove?

FRANK

(*dominandosi*). Dove vorrà!

DOLLY

Dove vorrò? Ecco, io stessa non lo so; ma ben alto, su vicino al ciel, ove ancor regna eterno il gel, ove mai di salire alcun s'arrischiò. Balsami puri là respirerò!

FRANK

La signorina vuol dunque andar, là dove nessun potè arrivar!

DOLLY

E' questo ch'io voglio!

FRANK

(*stendendole la mano*). Bene!..

DOLLY

(*fa per stringergliela ma poi si trattiene*). Ma, dove andrem?

FRANK

C'è un luogo... Ma facil non è davvero! (*indica le montagne al fondo*).

Dietro le nuvole, là,

là nell'immensità

un picco aguzzo, intatto sta.

Solo dell'aquila il vol

quella cima sfiorò

e niun altro che il sol

lo baciò, lo violò!

DOLLY

(*entusiasta*). Ma dite il ver? Niun seppe osare? Ebben quel picco vo' scalare!

FRANK

(*fra sè*). Che bell'ardir! (*forte*) E' assai periglioso (*dimenticando*) Ma ciò non vuol dir! Al ciel, all'inferno, la seguirò!

DOLLY

(*stupita, ride*). Al ciel? All'inferno? Voi conoscete del bel sentieri!

FRANK

(*fra sè*). L'inferno ed il ciel conobbi già! (*forte*) In fondo non faccio che il mio mestier!

DOLLY

(*fra sè*). Rischio soverchio non sarà? La sua giovinezza mi fa dubbiosa!

TILLY

(*institoso*). Io credo che timore ella ha! Ma non è poi gran cosa; ed io vi son!

DOLLY

(*più tranquilla*). Certo che di voi fido appien! (*fra sè*) sol ho un po' d'agitazion: in lui sol confidar convien! (*a Frank*) E quando andrem?

FRANK

Doman le va? (*getta sul tavolo una carta topografica*) Io verrò a prenderla alle tre. Pel resto abbia fede in me!

DOLLY

Come splendido ciò sarà; come sarà divin!... Sola alfin!  
Il mondo è bel  
se il desio catene non ha  
e se del ciel  
puoi scrutar la tremenda beltà.

A DUE

Combatti ognor  
per foggiarti la tua libertà.  
L'umanità  
visse ognora di sole e d'amor!

FRANK

(con ansia). Ma lei verrà senza fallo?

DOLLY

(subito). Certo: alle tre!

FRANK

Sola?

DOLLY

Sola!

FRANK

Sta ben! (Dolly lo congeda con un gesto: egli esce).

SPLIPPINGEN

(dall'interno). Dolly! Dolly! (compare sulla gradinata).  
Oh! Dolly, il tuo promesso sposo muore di languore!

DOLLY

(ride, ironica). Ma come?! Non l'avete portato al buffet? Ah!  
davvero l'amore fa dei brutti scherzi!

SPLIPPINGEN

(insistendo) Ma ti dico, sta morendo!

DOLLY

Andiamo dunque prima che sia morto del tutto! (Splippingen rientra. Dolly fa per seguirlo, ma appena egli è scomparso, ritorna precipitosamente al tavolo, e, puntandosi sui gomiti, si immerge nell'esame della carta topografica).

FRANK

(dall'interno)

Combatti ognor  
per foggiarti la tua libertà.  
L'umanità  
visse ognora di sole e d'amor!

SIPARIO.

## ATTO SECONDO

*La sommità d'una montagna: un gruppo roccioso, sceso sceso da ogni parte. In fondo una corona di rocce dietro la quali si deve aver l'impressione che si apra l'abisso e che da quella parte si effettui la salita. All'orizzonte una rosea catena di cime alpine soffici di neve. Verso il tramonto.*

### MUSICA N. 9.

FRANK

(internamente). Sul Su... Avanti il destro piè!... Il piè sinistro un po' più in là! (più vicino) Così va ben!

DOLLY

(internamente) Io cadol!

FRANK

(c. s.) Non si lasci andar!

DOLLY

(c. s.) Già non me posso più!... Che debbo far?

FRANK

(c. s.) Non si smarrisca almen; ed usi l'alpenstok!

DOLLY

(c. s.) Strettissimo è il sentier! Io cadol...

FRANK

(c. s.) No! Tenga più verso destra! La corda ormai le getterò! (compare sopra una delle rocce più basse e getta a Dolly la corda).

DOLLY

(internamente) Perché non siete qui?

FRANK

Or, con la destra, può far leva in sul... Così!

(c. s.) Non basta!

DOLLY

FRANK

Forza! Oh!... Ma guai se indugierà... Non guardi in giù; prego... la fronte in sul (*tira fortemente la corda*) Auf!... appl.. Sul... appl... (*Dolly appare dal fondo*) Hurrà.... (*l'aiuta a sollevarsi*) Ci siamo già!

DOLLY

(*affranta si lascia andare sopra un masso*) Alfin! Assai vi debbo ringraziar!

FRANK

Non quì! Laggiù! (*pone a terra la sacca da viaggio: ne toglie la giacchetta di Dolly e la porge alla giovane che l'indossa, poi ne toglie la sua e se la mette*)

DOLLY

(*fissandolo*) Voi siete un uomo, in verità, d'acciar!

FRANK

(*fra sè*) Persin nel cuor! (*a Dolly*) Ma si ricopra, orsù! Qui v'è umidor! (*sienge per terra lo scialle, che toglie dalla sacca*) Riposi quì! Vigor novel l'animerà così! (*Dolly s'accovaccia sullo scialle: egli le si fa più da presso*) Ma brava inver! Salire fin quassù, dato è solo a chi ha coraggio e gioventù! Pria di lei, nessun fin qui salire osò: ella sola in tale impresa trionfò! E superba andarne può! Io l'appiando con piacere: ma brava inver!

DOLLY

Ho setel

FRANK

(*dandole la borraccia*) Quà!

DOLLY

(*afferra la borraccia e dopo averne deterso l'orlo col fazzoletto, beve con voluttà*) Fa molto ben!

FRANK

(*goloso*) Io pur... pardon!... Io pur vo' ber!

DOLLY

(*tendendogli la borraccia*) Ecco!

FRANK

(*fra sè*) Così... un bacio avrò! (*guarda, per un istante, cupidamente la borraccia*).

DOLLY

(*ridendo*) Ah! già... pardon! (*deterge col fazzoletto l'orlo della boraccia*).

No! No!

FRANK

So ben che debbo far! (*gli dà la borraccia*).

DOLLY

(*fra sè*) Fiasco! (*beve*).

FRANK

DOLLY

(*dopo aver fatto scattare la Kodak; fissandolo di sottocchi; fra sè*). Nei modi suoi v'è slancio e distinzion! (*forte*). Che nome avete?

FRANK

Io? (*esita un attimo*) Tobia!

DOLLY

(*allegra*). Tobia, capite quel che vo' (*fa cenno d'aver fame, poi fischiettando, accenna col capo alla sacca*).

FRANK

Oh! sù! (*prende la sacca*).

DOLLY

(c. s.). Accorto sietel! Dite un po': per bocca cosa abbiam?

FRANK

(*toglie dalla sacca una tavoletta di cioccolato*). Ho quì de cioccolato, che le ho serbato intatto!

DOLLY

(*prendendo il cioccolato: sorpresa*). E poi?.. Più niente? Ed ho una fame ch'è prepotentel! (*incomincia a mangiare*).

FRANK

(*siede per terra: toglie dalla sacca un coltello, un pezzo di pane ed una fetta di formaggio, che incomincia a sbocconcellare*).

DOLLY

(*alzandosi*). Che buon odor! Cos'è?

FRANK

Odor! Ah! sù! E' il gorgonzola... Le dà noia?

DOLLY

No, no. Di questo (*accenna al cioccolato*) è ben miglior!... Davver mangiate assai!... La fame c'è!

FRANK

Il gorgonzola è marzapan per mel (*continua a mangiare*).

DOLLY

(*rimane un istante indecisa, poi, dopo di aver rapidamente riflettuto, toglie dalla borsetta una moneta d'oro*). Ebben, ne compro un po'! (*fa per dargli il danaro*) A voi!



FRANK

(*rifutando*). Oh! noi! Qui l'or non può sfamarmi! Ma d'accettar se volesse onorar mi!

DOLLY

(*gaia*). Ma sì! (Frank le dà una fetta di pane ed un pezzetto di formaggio, ch'ella mangia con avidità) E' buon... ma poco, ahimè!

FRANK

(*le dà tutto il rimanente*). Io sazio son! Il resto è qui. Un gran piacer mi fa! (si alza).

DOLLY

(*amabile*). Mercè! (mangia).

FRANK

(*fa qualche passo indietro fino all'orlo dell'abisso, gira d'intorno un rapido sguardo, poi si volge e segue Dolly con occhio estatico, rimanendo non visto, sempre dietro di lei*). Qui sol con lei!.. E' pago il mio desir, alfin! Qui sol con lei! (Dolly, frotisce di mangiare poi leva dalla sacca il piccolo « *necessaire* » per la toilette, specchio, pettine, cipria, e con civetteria incomincia ad acconciarsi) O... sognerei? Io sol! Io sol qui nell'immensità: io sol a lei così vicin! Oh! voluttà... Non dilleguare, sogno incantator: con te nasce e muore l'amor!

DOLLY

(*mentre sta ravinandosi i capelli Dolly — che è inginocchiata quasi nel centro della scena — vede riflessa nello specchio la figura di Frank che la contempla*). Qui nello specchio lo veggio: è là! Ei mi guarda ancor con intensità. Qui soli sian!... Ma ciò che vuol dir? Che avrei da temere?... Il suo mestiere quest'uomo fa!

FRANK

(*che si è affiso all'orizzonte*). Oh! come è bello il mondo di qui!

DOLLY

(*raggiungendo Frank su l'alto delle rocce*). I monti or fanno un bagno d'opal!

FRANK

Che silenzio idéal.

DOLLY

(*discende e si volge a guardare Frank nell'istante stesso che egli la guarda: tutti e due volgono allora gli occhi da altra parte come seccati d'esser si reciprocamente sorpresi*). Dolly a parte). Libera, alfin, qui mi par di poter respirar; e il mondo inter posseder!

FRANK

(*a parte*). Il mondo è bel... se il desio catene non ha! (*accendendo alle Alpi*). Quest'ora è mistica e bella... Già ride pel ciel qualche stella!

DOLLY

(*commossa*). Qui l'anima si rinnovella! (*senza volerlo appoggia la mano sulla spalla di Frank, ma poi subito s'accorge della sua intimità involontaria, e ritira, imbarazzata la mano, cercando di dire qualche cosa, per cancellare l'impressione che la sua confidenza può aver fatto a Frank*) Dite: non avete la fidanzata? Ed è bella? Buona? E' innamorata?

Vi potete confidar:  
un segreto so serbar!

FRANK

L'innamorata avrei  
e bella come lei.  
Ma non ci sposeremo mai!

DOLLY

Un uom che, pria d'osar,  
si lascia scoraggiar  
amato mai non ha  
oppure amar non sa!

FRANK

(*fra sè*)

Chi parla è proprio lei!... fatalità!

(*forte*)

Mah! Così sarà...

DOLLY

Chi dell'amore  
non ha il fervore  
meschino nasce, meschino muore!  
sapendo molto osar  
si può 'l destin piegar,  
e di due cuori fare un solo cuore!

FRANK

Eppur sovente  
non valse a niente  
l'amor più fero  
l'amor più ardente!

INSIEME

Ma fin che vi sarà  
un cuor che pulserà  
l'amor, l'amor sovrano regnerà!

FRANK

Mi perdoni se son petulante! Signorina bella, ha già  
l'amante? (Dolly ride: Frank finge d'esser imbarazzato) Dico...  
sè... così... finor... non conobbe mai l'amor!

DOLLY

(allegra)

Insino ad oggi no:  
doman però non so!  
Vuol dire che pazienterò!!

FRANK

Quand'egli giungerà  
l'eletto del destin,  
l'amor, l'amor divin,  
fra baci svelerà!

DOLLY

(fra sè)

Eppur non parla mai... Che sia sincer?

(forte)

Sì... E' forse ver!

FRANK

Chi dell'amore  
non ha il fervore  
meschino nasce, meschino muore!  
Sapendo molto osar  
si può il destin piegar  
e di due cuori fare un solo cuore!

DOLLY

Eppur sovente  
non valse a niente,  
l'amor più fero, l'amor più ardente!

INSIEME

Ma fin che vi sarà  
un cuor che pulserà  
l'amor, l'amor sovrano regnerà!

### MUSICA N. 10.

DOLLY

(resta un istante interdotta). Oh! qual riso schernitor!!! Paura  
avrei?... Non so chi è presso me, nè dove io sia!... Che fosse  
già doman vorrei, e fosse il mio timor sol un ricordo di follia!  
Allor io mi direi: è stolto osar; ma forse, è ancor più stolto  
non osar! (scorge degli edelweis: giuliva) Oh!... Ma qui trovo  
degli edelweis autentici. Potrò fare una magnifica figura! Eh!  
non sono già di quelli di bambagia che si comprano; sono di  
quelli di velluto alpino che si conquistano! (incomincia a co-  
gliere degli edelweis).

Quassù, presso il ciel,  
al gelo fedel  
sorridente un picciol fior!  
Stellato, sottil,  
è molle, gentil  
ed ha dell'avorio il color!  
Un angelo un dì  
dal ciel lo smarrì:  
è un fiocco di candor.  
Ei serba intatta quassù,  
la poesia della virtù!

(Dolly è in piedi e canta rivolta agli edelweis che ha fra le  
mani e che tiene all'altezza del suo volto).

Piccola stella, di',  
il silenzio qui  
non ti fa mai paura?  
Tu, sola ognor così,  
in eterno resti pura!  
Ape giammai ti sfiora  
nè sole ti scolora!  
Non palpitasti ancora,  
o stella?!... Come me!!

*(Ora Dolly raccoglie ginocchioni gli edelweiss).*

A te manca odor,  
a me manca amor  
e solitarie siamo!  
Nessuno m'amò:  
chissà chi amerò.  
Noi fredde così rimantiam!  
Il mio ideal  
è troppo irreal  
eppure ancor speriam!  
Ma invano.... quando si sa,  
che tutto al mondo è vanità!

*(Dolly è in ginocchio ma col dorso eretto. Sta facendo un mazzetto degli edelweiss che ha raccolto. Verso la fine del canto s'alza).*

Piccola stella, di',  
il silenzio qui  
non ti fa mai paura?  
Tu, sola ognor così,  
in eterno resti pura!  
Ape giammai ti sfiora  
nè sole ti scolora!  
Non palpitasti ancora,  
o stella?!.. Come me!!

MUSICA N. 11 — FINALE.

DOLLY  
*(inquieta, rapida)*. Dov'ei sarà *(chiamando)* Oh! oh! oh!  
FRANK  
*(internamente)*. Oh! oh!  
DOLLY  
*(sporgendosi sull'orlo dell'abisso)*. Comincia a risalir! *(vivace, scrutando nel crepaccio)* Quel fior là... è un edelweiss d'eccezioni!  
FRANK  
*(la voce è più vicina)*. Nel fondo del burron?  
DOLLY  
Sì! Sì!  
FRANK  
Or glielo voglio offrir!  
DOLLY  
Io vi scongiuro! Deh! non fate ciò!  
FRANK  
Ben più farei!  
DOLLY  
*(con un grido)*. Ah! no! *(chiude gli occhi e si appoggia alla roccia come perduta)*.  
FRANK  
*(dopo un po' compare, tenendo fra le mani un grosso edelweiss che offre a Dolly)*. Eccole il fiore: mi costa poco.  
DOLLY  
*(aprendo gli occhi rinfancata)*. Che orrore! Che spasimo provai! *(appuntandosi al petto l'edelweiss, quasi celiando)* All'alpinismo ancor non m'avvezzai!  
FRANK  
*(schermandosi)*. L'audacia non è poi sì meritoria!  
DOLLY  
*(dandogli un edelweiss)*. Tenete questo fior per mia memoria!  
FRANK  
*(preso il fiore estrae il portafogli e ve lo ripone, dopo averlo furtivamente baciato. — Incomincia a scendere la sera)*.  
DOLLY  
*(con civetteria)*. Se un'altra volesse un fiore tanto raro, il rischio tornereste ad affrontar?  
FRANK  
*(prendendole la mano con entusiasmo)*. Già il suo terrore troppo mi pagò!

DOLLY

(*dubbiosa: investigando*). Non siete quello che par!

FRANK

Chissà!

Il nome... il rango che valgono mai?  
Qui ogni superbia scompare!

(*Dolly, istintivamente si allontana da Frank*).

All'umanità  
or m'eguagliai.  
E l'uno val l'altro: le pare?  
Qui soli siamo:  
e forse per l'eternità.

DOLLY  
(*paurosa*)

Discender voglio!

FRANK  
(*freddo*)

Si provi: orsù!

Salir è facil; non scender giù!

DOLLY  
(*agitando il fazzoletto*)

Gridiamo al soccorso: facciamo dei segnali.

FRANK

Nessuno l'udrebbe, nessun la vedrebbe!  
sembran sepolcrali  
le roccie qui: più scampo ormai non v'ha!

DOLLY  
Di me che mai sarà?

FRANK

S'addensano l'ombre laggiù nella piana:  
la notte ben tosto sarà qui sovrana.

DOLLY  
(*ansiosa, va verso di lui, poi indietreggia*)  
Doman troveremo il sentier, però....

FRANK

Mah! forse che sì!... Mah! forse che no!

DOLLY  
(*atterrita*)

E allor? E allor?

(*Un raggio di luna investe Dolly e Frank*).

FRANK

(*come estatico: a parte*)

E allora dovremo morire quassù!  
La notte ci sfida  
l'abisso già grida....  
oh! non ritornare mai più!  
Nel sogno stupendo  
morir sorridendo:  
per me tutto il mondo sei tu!

DOLLY

(*che si è ritirata là dove è disteso lo scialle: a parte*)

Un freddo di morte mi prende di già:  
di me che sarà? di me che sarà?  
Or da quest'uomo ho tutto da temer  
e sono in suo poter!

(*con impeto*). Ma voi, ma voi chi siete??

FRANK

(*ambiguo*). E se fossi un malvivente?

DOLLY

(*rimane come inchiodata dal terrore*). Un malvivente... Voi?  
E... solal Solal... Qui, prendete... i miei anelli (*si toglie gli  
anelli e glieli getta*) Il mio orologio... (*stesso giuoco*) ...La mia  
borsetta (*stesso giuoco*) ...V'è dentro poco... ma... vedete... vi  
dò tutto quello che ho... Poi, laggiù vi darò ancora del danaro  
..solo... non mi fate del male!

FRANK

Gioielli non vo', non voglio danar!  
Io posso sprezzare ben più d'un tesor:  
può tutto, può tutto serbar;  
un ladro non sono volgar!

son ladro, ma sol per l'amor :  
è lei che vo' all'altro rubare!

*(Frank si è avvicinato a Dolly incalzando. Al fine le si stancia addosso. Ma la giovane riesce a svincolarsi e d'un balzo è sopra il ciglio del precipizio).*

DOLLY

Un salto... e son salva!

FRANK

*(accasciato)*. Deh! mi perdoni! Io pazzo son!

DOLLY

*(in alto, superba, pur nel non vinto timore: Frank, più innanzi accasciato, volgendole le spalle)*. Sono una donna, sola, qui con voi; e non voglio rimpiangere poi, quella prima gradita impressioni... Una donna, io son! Ora svelate il mistero: chi mai siete voi?... Falso il vestito e il mestiere: chi mai siete voi? Prima timor io potevo nutrir e pel mio destin dubitar! *(Frank lentamente si volge verso di lei, ma sempre a testa bassa)*. Ora nulla mi può per davvero atterrir; e vi chiedo: siete di quelli che a cuore han delle donne l'onore, o un incauto abbandono non sdegnan sfruttare? *(facendo un passo verso di lui)* Io spero che sarete un gentiluomo!

FRANK

Lo sono, miss Dolly!

DOLLY

*(gli dà la mano)*. Allora va ben! Amici restiam... Adesso ci son!!! Le guide qui usano scherzar! Giuocaste bene la commedia; *(ridendo)* ed io temevo chissà che tragedia!

FRANK

Non io la guidai, ma lei mi gridò,  
e fu la mia magica stella;  
la via m'indicò  
che batter dovrò  
la vita rendendomi bella!  
Il sogno era vano, ma pur combattei,  
amando i più tragici azzardi,  
ma quando il mio amore gridare potei,  
ahimè... era già troppo tardi...  
O fior non sbocciato.

o amor soffocato,  
neppure t'è dato morir!  
Il tuo nutrimento  
non è che tormento  
amor che mi fai soffrir!

DOLLY

*(a parte)*

Come dolce mi scende al cuor  
la favella gentile d'amor!  
Un eliso di soavità  
a me svelato egli ha!  
Sollevando come un vel  
intravvedo un nuovo ciel!  
Dolce lusinga! Dolce languor!  
E' l'amor un sottil tentator.

FRANK

*(che ora le si è avvicinato)*

Come il sole fa il cielo brillar  
fa l'amor ogni cor esultar:  
è l'amor  
che di viver la gioia, l'ebbrezza ci dà!

INSIEME

Qual miracolo di voluttà  
qual incanto non sa suscitare?  
Oh! l'amor tutto può, tutto sa!

*(Si guardano per un istante perdutoamente negli occhi. Dolly vorrebbe abbandonarsi a Frank ma riesce a trattenerst).*

DOLLY

Ahimè... Annotta!... E noi siam qui! Che cosa diranno laggiù di me? Per questa sera, certo, discendere più non possiamo!..

FRANK

*(a bassa voce)*. Convien rassegnarsi, e quindi adattarsi... Oh! questo uno svago non è! *(si piega dolcemente verso Dolly)*. La sorte è curiosa, ed è capricciosa! Per oggi è tardi, è tardi! *(la luna illumina tutta la scena)*.

DOLLY

Per oggi è già tardi! Tornata fossi ormai laggiù! Potessi almen nel mio bianco letto star sicura, col solo ricordo, e nulla più, d'una piccola avventura!

*(Frank intanto le ha preparato una specie di giaciglio, variamente disponendo dei sassi ai quali sovrappone lo scialle. Poi, con un altro scialle forma una specie di quanciale. Dolly si corica e Frank le porge una coperta con cui ella si ricopre. Prima di appoggiare il capo sul rozzo origliere, si stende accuratamente il fazzoletto di batista e vi abbandona la quancia).*

FRANK  
*(fra sè)*

La notte i monti fa brillar  
d'argenteo chiaror!  
Di stelle è tutto un cinguettar:  
petegolezzo d'or!  
Un dolce golfo ai sogni tuoi  
la luna schiuderà!  
Dormir tu puoi,  
tranquilla sta:  
l'amor ti veglierà!

DOLLY  
*(quasi dormendo)*

Dormir tu puoi,  
tranquilla sta:  
l'amor ti veglierà!

*(Dolly s'addormenta. Frank dopo aver sostato un istante fra le rocce le si avvicina e si china su di lei per baciarla).*

DOLLY  
*(sollevando una mano per impedirglielo, ed allontanandolo ma con molta dolcezza).*

Per oggi è tardi!

FRANK  
E' tardi!

DOLLY  
*(come se sognasse)*  
E' tardi!

FRANK  
*(indietreggiando)*

E' tardi!

*(egli risale le rocce tenendosi però poco lontano da Dolly, prende l'alpenstok e dopo qualche assaggio lo conficca nel suolo. Siede quindi sopra un masso e si abbandona sull'alpenstok a guisa di puntello).*

Un dolce golfo ai sogni tuoi  
la luna schiuderà!  
Dormir tu puoi,  
tranquilla sta:  
l'amor ti veglierà!

CALA LENTAMENTE LA TELA

## ATTO TERZO

*La terrazza dell'albergo. In fondo una balaustrata che si apre nel mezzo per circa due metri dando in un'altra terrazza, più alta, essa pure cinta da un parapetto. Al di là il parco. A destra una palizzata in muratura con grande porta. A sinistra una specie di loggiato a colonne, limitato al fondo da vetrate che danno in un vestibolo. Il loggiato è alto due gradini sul livello del palcoscenico. L'arredamento è semplice ma elegante. Nel mezzo un divano rotondo; al fondo, appoggiato al parapetto della terrazza un sofà, ed un altro sofà contro il secondo parapetto e corrispondente all'apertura della balaustrata. A destra, in primo piano un piccolo tavolo con due sedie; a sinistra due poltrone di cuoio. È il mattino.*

### SCENA I.

*Willy, è vestito da touriste, con berretto. Ha l'aria annojata e tiene le mani in tasca.*

#### WILLY

Essere fidanzato e non innamorato, ecco un bel guaio! Sarebbe preferibile che fossi innamorato e non fidanzato... Ed io mi devo sacrificare!... Ma che non ci sia nessun altro uomo ad hoc, all'infuori di me?! Sono dunque così bello! Dio, come tutto ciò è brutto!

Vaga dolce Tilly  
sol de la pension,  
credimi che Willy  
proprio è quello buon.  
Ma mia dolce Tilly  
tutto all'aria va:  
il tuo caro Willy  
impegnato è già!

MUSICA N. 12.

Tilly e Willy.

TILLY

Si, vieni, fuggiam! Lungi scappiam:  
oggi o mai più! Esitar non dobbiam!

WILLY

Si: pronti noi siam, nè domandiam  
dove potrem finire così!

TILLY

Ma prima di dileguar  
vorrei qualcosa trovar.  
Ed appunto un anel  
che mi fosse fedel!  
Sol quest'anello mi può dir:  
«tranquilla sta per l'avvenir  
e puoi fuggirl!».

WILLY

Le donne! Tutte così:  
se debbon dirti di sì  
vogliono prima un anel  
per aprirti un avel.

A DUE

Il vieto giuoco dell'anello  
non è sempre bello.

Basta! Sulla giostra andiam d'amor!

TILLY

Gira dunque: non ti si schiude il ciel?  
Sei qui con me! Che godere puoi di più?  
Ma il giuoco è bello se breve! Scendiam giù  
dal fatale carrossel.

A DUE

Gira dunque: non ti si schiude il ciel?

*ecc. ecc.*

(Figurazione di giro tondo a piedi uniti, raptio).

II.

WILLY

Allor ce ne andiam, senza esitar:  
buon dì. papà!... Arrivederci, mamma!

TILLY

Appena potrò su tutto ciò  
un colossal romanzo farò!

WILLY

Ma prima apprendere dovrai  
la casa a rigovernar!  
Or l'anello tu l'hai  
e tranquilla puoi star.  
Neppur un piccol dolor,  
io voglio darti o mio tesor.

TILLY

Oh! gli uomini: tutti così:  
appena t'han detto di sì,  
sol agognan d'uscir  
per poterti tradir!

A DUE

Il matrimonio è un po' una giostra,  
posta in bella mostra,  
dove tutti posson salir!

WILLY

Gira dunque: non ti si schiude il ciel?  
Sei qui con me! Che godere puoi di più?  
Ma il giuoco è bello se breve! Scendiam giù  
dal fatale carrossel.

A DUE

Gira dunque: non ti si schiude il ciel?

*ecc. ecc.*

(Tilly gira su sè stessa come una trottola e Willy finge di farla  
trullare con la frusta).



MUSICA N. 12.

Dolly-Frank.

*Dall'ultimo parapetto appare Frank. Dopo avere dato un'occhiata in giro lo scavalca e viene ad ispezionare rapidamente la scena: poi ritorna, e fa scavalcare anche a Dolly il parapetto. Si guardano per un attimo in faccia e scoppiano in una risata.*

FRANK

(MELODRAMMA)

*(a bassa voce).* Nessuno ci ha visto: il campo è libero. Ella può arrivare inosservata nella sua camera. *(pronto)* Ed ora addio! *(bacia la mano a Dolly e vorrebbe lasciarla ma Dolly lo trattiene).*

DOLLY

Un momento ancora! Non posso dunque proprio sapere il suo nome?

FRANK

No!

DOLLY

E allora, arrivederci! Grazie al cielo non ci ha visto nessuno; nemmeno il mio fidanzato!

FRANK

Ah! Ah! Vedo che lei ha paura del suo fidanzato!

DOLLY

Paura? Io non mancherò di dirgli come è stato corretto il contegno della mia misteriosa guida.

FRANK

Sì! Glielo dica e me lo saluti!

DOLLY

Glielo dirò, perchè ne vale la pena!

MUSICA N. 13.

DOLLY

Nessun altro uom, lo debbo dir  
sarebbesi mostrato  
più rispettoso nell'ardir,  
nè tanto delicato!

FRANK

*(ironico)*

Pardon, pardon! Ma lei avrebbe respinto un bacio rispettoso. E ciò in riguardo, si direbbe del suo futuro sposo?

DOLLY

*(fra sè)*

Nel mentre l'un silente sta  
nè sa cosa fare  
un altro con temerità  
un bacio sa rubare.

Soli noi, vicino al ciel restammo là;  
ma ci faceva la spia  
con mille occhi d'or  
dal paradiso la castità.  
Nè d'un bacio l'arcana malia  
turbò quella dolce poesia.  
Tanto candor  
non ferì l'amor?

FRANK

Niun'altra donna, al par di lei  
avrebbe sostenuto  
un giuoco egual! Suppor dovrei  
che amor le è sconosciuto?

DOLLY

O mio signor, pardon; non posso  
seguir l'impulso sconsigliato;  
nè fare quello che vorrei,  
Lei sa che ho un fidanzato!

FRANK

Lo so, lo so, ma non è poi  
ancora il suo consorte!

E cosa mai sappiamo noi  
di ciò che ordisce la sorte?  
Soli noi, vicino al ciel restammo là;  
ma ci faceva la spia  
con mille occhi d'or  
dal paradiso al castità.  
Nè d'un bacio l'arcana malla  
turbò quella dolce poesia.  
Tanto candor  
non ferì l'amor?

*(saluta e fa per uscire ma si ferma al fondo).*

DOLLY

*(si abbandona sopra una delle sedie a sinistra).*  
Soli noi, vicino al ciel restammo là;  
ma ci faceva la spia

FRANK

con mille occhi d'or  
dal paradiso al castità.

DOLLY

*(all'udire la voce di Frank, Dolly s'è voltata di scatto, ma scorgendo al fondo Frank, fa schermo al volto col braccio e si alza risalendo verso il fondo, poi si ferma).*

Nè d'un bacio l'arcana malla

FRANK

turbò quella dolce poesia.

*(Dolly ha raggiunto Frank camminando a ritroso e sempre schermandosi. Quando è all'altezza di lui, si volge e si guardano in faccia).*

A DUE

Tanto candor  
non ferì l'amor?

*(viano da opposte parti).*

## MUSICA N. 14.

(QUINTETTO).

TILLY

Ah! io sono così contenta d'essere contenta che non so che cosa farei *(balla)*.

SPLEMMINGEN

Ah! lei manifesta così la sua gioia, con le gambe?

TILLY

Sì, quando sono felice faccio così!

SPLEMMINGEN

Da quanto tempo soffre di questa malattia?

TILLY

Ah! lei lo chiama soffrire? *(costringe Splemmingen a fare alcuni rapidi giri di danza)*.

SPLEMMINGEN

*(non potendone più)*. Vi prego! Non posso oltre continuare!

TILLY

*(continuando a danzare e trascinandolo)*. Vi prego, agite siate almen!

SPLEMMINGEN

E cessate allor se non so danzar!

TILLY

Per me oggi ognun danza ben! *(compare il cameriere, meriere)*.

Tilly abbandona d'un tratto Splemmingen che ruzzola sopra una poltrona a sinistra e fa alcuni giri col cameriere).

WILLY

*(senza armeggi nè cappello entra e si mette a parodiare i due che danzano)*. Pardon, pardon, signor Cameriere, con la signora, io voglio danzar!

TILLY

*(abbandona il cameriere che va a finir lungo disteso sopra il divano di sinistra e danza vorticosamente con Willy)*.

DILLDORF

*(entra, è investito dai due che danzano e che lo mandano a ruzzolar lontano)*.

TILLY

*(ad un tratto lascia Willy che va a cadere sopra una sedia a destra e poi si abbandona sul divano rotondo che è nel centro)*.

WILLY  
(a Tilly)

Mi spiegherai  
che avvenne mai?

SPLEMMINGEN  
Che avvenne mai?

DILLDORF e CAMERIERE  
Che avvenne mai,  
sì, sì, che avvenne mai?

WILLY e SPLEMMINGEN  
Sì, sì, ch' avvenne mai?

WILLY  
Che vuol mai significar  
sì matta voglia di danzar?

TUTTI  
(meno Tilly)  
E se curiosità non è  
vogliam almen saper: che c'è?

TILLY  
(misteriosa)  
Pss! Pss!

WILLY, DILLDORF e CAMERIERE  
Pss! Pss!

SPLEMMINGEN  
Pss! Pss!

TILLY  
Pazienza!

GLI ALTRI  
Pazienza!

TILLY  
Prudenza!

GLI ALTRI  
Prudenza!

TUTTI  
(meno Tilly)

Almen si può  
saper che vuol dir ciò?

TILLY  
Quel che accadde inver  
è fenomenal!

WILLY  
Ma di questo affar colossal  
che possiamo saper?

TILLY  
(alzandosi, imitata da tutti gli altri).

Qualche cosa vi fu:  
dir non posso di più!

SPLEMMINGEN  
Tutto oramai spiegate sul

DILLDORF e CAMERIERE  
Alfin che mai, che mai vi fu?

TILLY  
Senzazional diverrà quest'affar!

WILLY  
Cosa? Quando? Di' la verità!  
Dove? Come? Parla per pietà!

SPLEMMINGEN  
Cosa? Quando? Di' la verità!  
Che mai fu? Che si fa?

DILLDORF e CAMERIERE  
Cosa c'è? Quando fu? Dove mai?  
E' davvero singolar,  
non poter quest'affar  
sviscerar!

TILLY  
Debbo dir però  
che non tutto sol!

WILLY

Chi?.. Lei?.. Chi?.. Lui?.. Perchè?  
Che fu? Che c'è?

SPLEMMINGEN

Fu lui? Fu lei?  
Saper vorrei!

DILLDORF e CAMERIERE

Lei?.. Lui?.. Lui?.. Lei?  
Saper vorrei!

TUTTI

(meno Tilly)

Oh! Ella lo sa  
ma non lo dirà!

TILLY

(viene alla ribalta: gli altri la circondano).

Tutti qui prevedon già  
che general lo scandalo sarà!  
E chi mai si salverà,  
o ciel, o cielo, quando scoppierà?  
Donne ed uomini al par  
van pazzi per poter malignar.  
E trattan sempre senza discrezion,  
l'onor degli altri e la reputazion!

TUTTI

(marcia a semicerchio, condotta da Tilly).

Tutti qui prevedon già

*ecc. ecc.*

TILLY

Più tacer non so:  
tutto vi dirò!

WILLY

Parla parla parla allor  
o ci viene il mal di cuor!

SPLEMMINGEN

Almen saper di che morte morirem!

DILLDORF e CAMERIERE

Alfin che c'è saper potrem!

TILLY

Tutti qui presso a mè!  
(tutti si raccolgono attorno a Tilly)  
Più segreto non v'è!  
Oramai vi vo' svelar  
quest'affar singolar!

(Tilly fa dei gran gesti ma non dice nulla: gli altri tendono,  
curiosi, gli orecchi).

WILLY

Cosa?.. Come?.. Vuol ancor scherzar?  
Del racconto nulla so afferrar!

SPLEMMINGEN

Che dice? Chi la può capir?  
Quest'è un orribile martir!

DILLDORF e CAMERIERE

Ma che vuol? Ma che fa?  
Credo che scherzerà!  
Chi la può indovinar?  
Vi dobbiamo rinunciar!

TILLY

No! Parlar non vo':  
nulla vi dirò!

TUTTI

(meno Tilly)

Or sì! Or no! Così sappiam  
quel che dapprima sapevam.

TILLY

Sol il fatto c'è  
e ben grave egli è.

WILLY

E' perciò che domandiam:  
ma perchè l'ignoriam?

TILLY

Ma purchè stiamo insieme,  
ogni cosa saprem!

SPLEMMINGEN

Restando insieme lo saprem!

DILLDORF e CAMERIERE

Saper che fu noi pur potrem!

TILLY

Tutti qui prevedon già ..a ..a ..a

*(Willy col palmo della mano, chiude la bocca a Tilly).*

WILLY

Che general lo scandalo sarà ..a ..a ..a

*(stesso giuoco di Splemmingen a Willy).*

SPLEMMINGEN

E chi mai si salverà ..a ..a ..a

*(stesso giuoco di Dillardorf a Splemmingen).*

DILLDORF e CAMERIERE

Chi scapperà di qua e chi di là!

*(stesso giuoco del Cameriere a Dillardorf e viceversa).*

TUTTI

Donne ed uomini al par

Tutti qui prevedon già

*ecc. ecc.*

*(escono rinculando in colonna).*

MUSICA N. 15 — FINALETTO

FRANK

*(a tutti con molta calma)*

Dall'Alpe sui bianchi ghiacciai

pel suo desir la guidai!

Poi ci impedì l'oscurità

di scendere di là!

La notte, al sonno le donò  
un drappo sideral.  
Tranquilla sotto il ciel sognò  
l'incanto nuzial!

SPLEMMINGEN

Davver?

FRANK

*(dandogli una forte stretta di mano).* Davveri!

TILLY

*(mortificata: a Willy).* Siamo perduti: nulla ha osato!

WILLY

*(a Tilly).* Dev'esser un uomo di cartapesta!

TILLY

*(a Willy).* Il tuo posto è là *(accenna a Dolly).*

DOLLY

*(di scatto)*

Ah! no, mentito egli ha;

ben altra è la verità.

Innanzi a tutti vo' gridar:

mente volendomi salvar;

e di mentire sa!

FRANK

*(sorpreso e commosso).* Io mento?... Davver lo mento?...  
Dolly!

DOLLY

*(gli si avvicina, lo afferra per la mano e lo domina con lo sguardo).* Mentite, sì!.. M'avete baciata: non ve lo ricordate?

FRANK

*(che ha compreso: fingendo).* Sì, sì, perdonate.

*(Azione dei presenti).*

SPLEMMINGEN

Quando è così, per me tutto finì! *(s'allontana).*

WILLY

Un momento, papà! Per me tutto comincia *(a Dolly).* Signorina, mi dispiace molto per lei, ma lei mi ha irreparabilmente perduto!

DOLLY

E allora posso confessare che egli non mi ha affatto baciata!

WILLY

(a Frank) Come? Lei non ha mai baciato la mia defunta moglie?

FRANK

(baciando Dolly). No! La bacio ora per la prima volta!

TILLY - WILLY - DOLLY

Dulcissimi!

(Tutti i presenti applaudono).

TUTTI

L'umanità  
viase ognora di sole e d'amor!

SIPARIO

Quasi Valse moderato.

Nr. 1.

Tempo di Gavotte.

Nr. 2.

Moderato.

Nr. 3.

Animato.

Tempo di marcia.

Nr. 4.

be - schwer - lich,

Tempo di Valse. *allegro*

Nr. 5.

Tempo di Polka moderato.

Nr. 6.

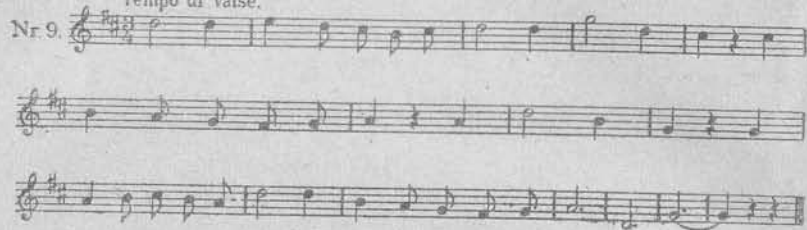
Valse moderato.

Nr. 7.

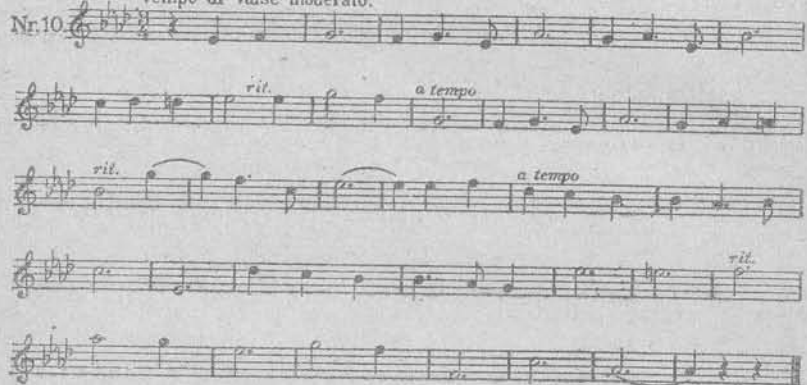
Allegretto moderato.

Nr. 8.

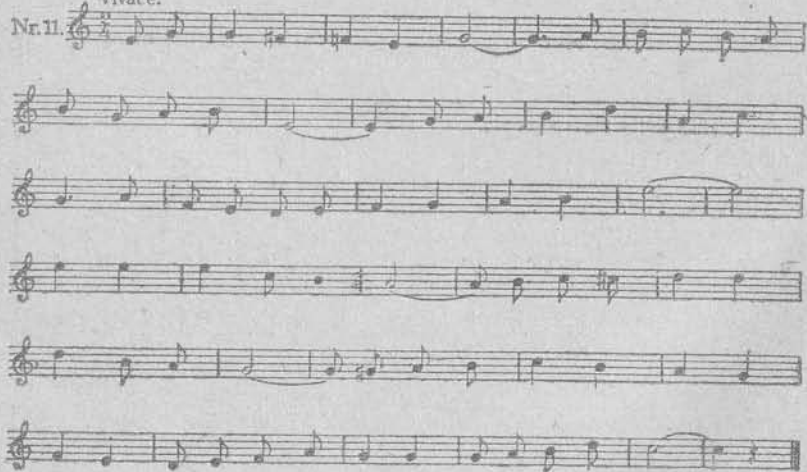
Tempo di Valse.



Tempo di Valse moderato.



Vivace.



## Casa Musicale Lorenzo Sonzogno

MILANO

Via Santa Margherita, 24 — Telefono N. 50-72



### 👑 Libretti d'Operetta 👑

- L'Aquila e le Colombe** - Tre episodi Napoleonici di FORZANO . . . . . L. 1,—
- Amor di Zingaro** - Operetta romantica in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY » 0,50
- Amore in Maschera** - Operetta in 3 atti di CARLO ZANGARINI . . . . . » 0,60
- Avventura di Casanova** - Operetta in 3 atti di F. LONGHI. . . . . » 0,60
- Bufere estive** - Opera giocosa in 3 atti di A. GENTILI . . . . . » 0,50
- Capriccio Antico** - Commedia musicale in 3 atti di C. ZANGARINI . . . . . » 0,60
- Capriccio di Donna** - Operetta in 3 atti di STEIN e CARL LINDAU . . . . . » 0,50
- Cenerella** - Fiaba in 3 atti e 20 quadri di G. ADAMI e CARAMBA . . . . . » 0,40
- Dolce Lola** - Operetta in 3 atti di ALEXANDER LANDESBEGR e LEO STEIN . . . . . » 0,40
- Dama Verde** - Operetta in 3 atti di UMBERTO COCCHI . . . . . » 0,60
- Eva** - Operetta in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY . . . . . » 0,60
- Fanciulle Ricche** - Commedia in 3 atti di STOLLBERG . . . . . » 0,50
- Fate il vostro gioco** - Operetta in 1 atto di ENRICO PANCANI. . . . . » 0,50



<b>Finalmente soli</b> - Operetta in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY . . . . .	L. 0, 60
<b>Florodora</b> - Operetta in 2 atti e 3 quadri di E. BOYD-JONES e PAUL RUBENS . . . . .	» 0, 50
<b>Guerra all'Amore</b> - Operetta in 3 atti di J. BUBENDY . . . . .	» 0, 50
<b>Il Birichino di Parigi</b> - Operetta in 3 atti di CARLO VIZZOTTO . . . . .	» 0, 60
<b>Il Nido delle Rondini</b> - Operetta in 3 atti di MAURICE ORDENNAU . . . . .	» 0, 50
<b>Il Diavolo a quattro</b> - Bizzarria in 3 atti di KRATZ, OKONKOWSKY e VIZZOTTO . . . . .	» 0, 50
<b>Il Domino Lilla</b> - Operetta in 3 atti di E. GATTI e B. JEMBACH . . . . .	» 0, 50
<b>Il Duca Casimiro</b> - operetta in 3 atti di MAX FERNER . . . . .	» 0, 60
<b>Immortale</b> - Operetta in 3 atti di FELIX DÖRMANN . . . . .	» 0, 50
<b>La Bella Risette</b> - Operetta in un prologo e 3 atti di WILLNER e BODANZKI . . . . .	» 0, 50
<b>La Creola</b> - Operetta in 3 atti di J. SCHNITZER ed E. GATTI . . . . .	» 0, 50
<b>La Divorziata</b> - Operetta comica in 3 atti di VICTOR LEON . . . . .	» 0, 50
<b>La Fata della Sorgente</b> - Operetta in 3 atti di A. M. WIRSRAER e L. WILHELM . . . . .	» 0, 50
<b>Luna Azzurra</b> - Operetta in 3 atti di HA- ROLDI ELLIS . . . . .	» 0, 40
<b>Madama Chrysanthème</b> - Commedia lirica in 4 atti di HARTMANN e ANDRÉ . . . . .	» 1, —
<b>Mademoiselle Porte-Bonheur</b> - Operetta in 3 atti di FORZANO . . . . .	» 0, 50
<b>Malbruk</b> - Fantasia comica-medioevale in 3 atti di A. NESSI . . . . .	» 1, —
<b>Mazzemarello</b> - in 3 atti di CARLO LINATI . . . . .	» 0, 60

<b>Piccolo Lord</b> - Operetta in 3 atti di R. SCHANZER e C. LINDAU . . . . .	L. 0, 50
<b>Polvere del Pirimpimpin</b> - Féerie in 3 atti e 16 quadri di CARLO VIZZOTTO . . . . .	» 0, 50
<b>Principessa Bizzarra</b> - Libretto di S. A. R. I. LUISA di Toscana e PAOLO RENI . . . . .	» 1, —
<b>Principessa Modern-Style</b> , di IDA FRANCHINI . . . . .	» 0, 60
<b>Reginetta delle Rose</b> - Libretto in 3 atti di FORZANO . . . . .	» 0, 60
<b>Sirena</b> - Operetta in 3 atti di LEO STEIN e A. M. WILLNER . . . . .	» 0, 60
<b>Sposa Romantica (La)</b> - Operetta in 3 atti di C. LINDAU e BELA JENBACK . . . . .	» 0, 60
<b>Sua Moglie</b> - Operetta in 3 atti di C. VIZZOTTO . . . . .	» 0, 60
<b>Turlupincede</b> - Rivista comica satirica in 3 atti di RENATO SIMONI . . . . .	» 0, 30
<b>Un'avventura di Casanova</b> , di F. LUNGI . . . . .	» 0, 60
<b>Vedova Allegra</b> - Operetta in 3 atti di VITTORE LEON e LEONE STEIN . . . . .	» 0, 60
<b>Venere</b> - Operetta in 3 atti di RAOUL MORI e CARLO VIZZOTTO . . . . .	» 0, 60
<b>Vita d'Olanda</b> - Operetta in 3 atti di PAUL RUBENS e AUSTEN HUAGON . . . . .	» 0, 20
<b>Zingaro Barone</b> - Operetta comica in 3 atti di I. SCHNITZER . . . . .	» 0, 50

